

Trasmissione via mail

Alla cortese attenzione On.le Maria Grazia Frijia

frijia_m@camera.it

Roma, 28 gennaio 2025

Oggetto: sicurezza a bordo dei treni

La scrivente Associazione, aderente al circuito Confedersicurezza-Confcommercio, è operativa a livello nazionale in rappresentanza degli operatori del comparto della vigilanza privata e servizi di sicurezza.

Tra i compiti dell'associazione anche quello di diffondere la conoscenza, verso gli stakeholder di riferimento, della normativa che disciplina il settore rappresentato al fine di promuoverne il ruolo sussidiario e complementare a quello delle forze dell'ordine e della polizia locale, favorendo, dove possibile, l'uniformità delle normative regionali.

A tal proposito, seguendo gli interventi parlamentari da lei svolti, riteniamo utile informare che <u>la sicurezza delle stazioni ferroviarie</u> e dei relativi mezzi di trasporto rientra nel concetto di <u>sicurezza sussidiaria</u> introdotto nell'ordinamento italiano con l'art. 18 del D.L. 21 luglio 2005, n. 144, convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio 2005, n. 155.

Il legislatore ha infatti stabilito che per sicurezza sussidiaria s'intendono i <u>servizi di vigilanza affidati ad istituti di vigilanza privata, nell'ambito dei porti, delle stazioni, dei trasporti in concessione e dei relativi mezzi di trasporto e deposito, per il cui espletamento non è richiesto l'esercizio di pubbliche potestà o l'impiego di appartenenti alla Forze di Polizia.</u>

Va aggiunto altresì che numerose normative regionali prevedono già la possibilità d'impiego delle guardie particolari giurate per le attività di accertamento e contestazione delle violazioni amministrative a bordo di mezzi di trasporto pubblico.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ISTITUTI DI VIGILANZA PRIVATA E SERVIZI FIDUCIARI DI SICUREZZA







Attività sempre più necessaria, in ragione appunto dell'incremento di azioni violente e fatti di reato, in particolare nei confronti del personale preposto, nella primaria necessità di poter procedere ad un basilare atto ovvero: l'identificazione del responsabile dell'azione.

In relazione alla sicurezza a bordo treni, abbiamo letto il suo recente comunicato con il quale annuncia l'intenzione di voler formulare una interrogazione al Ministro dell'Interno e al Ministro dei Trasporti su quali iniziative intendano assumere per garantire un servizio di qualità e sicuro per tutti, invitando i ministri interrogati ad attivare quanto prima un tavolo tecnico per la sicurezza a bordo dei treni che coinvolga la Regione Liguria, le forze dell'Ordine, la Vigilanza privata, Trenitalia e gli operatori".

Considerato l'ambito di rappresentanza dell'A.N.I.V.P., volevamo invitarla ad allargare il suo intervento di sindacato ispettivo all'intero territorio nazionale, considerato che la sicurezza a bordo treni è un tema che coinvolge l'interno territorio italiano, così come testimonia la cronaca di ogni giorno, e quindi invitare i dicasteri di riferimento ad attivare un tavolo nazionale sulla criticità della sicurezza a bordo treni.

Ci farebbe piacere comunque incontrarla per argomentare al meglio il contributo fattivo che la vigilanza privata può dare per gestire l'annoso problema della sicurezza a bordo treni, e più in generale della sicurezza delle stazioni ferroviarie, come forma di prevenzione di episodi di violenza.

Nel ringraziarla per l'attenzione che ci vorrà riservare, voglia gradire i più distinti saluti.

A.N.I.V.P.

Il Presidente

Dott. Tullio Mastrangelo

